



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI
PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

ALLEGATO 1 PIANO AZIENDALE

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

PIANO AZIENDALE

(I dati contenuti nel presente Piano dovranno essere coerenti con quelli inseriti nel Business Plan validato nell'ambito del servizio MIP – Mettersi in Proprio della Regione Piemonte)

Cognome e nome dell'aspirante imprenditore/titolare/soci

Data di validazione del Business Plan da parte del MIP ___/___/_____

(si ricorda che tra la data di validazione del Business Plan e la data della domanda di sostegno non devono essere passati più di 24 mesi)

1. Comune e indirizzo in cui si intende insediare la nuova impresa (sede legale e/o sede operativa)

Georeferenziazione della sede della nuova impresa sito interessato dal progetto di intervento candidato. *(Riportate le coordinate del sito in cui ricade la sede del neo-imprenditore con sistema di riferimento UTM WGS84 32N . Coordinate del punto per gli elementi puntuali, del centroide per gli elementi areali o lineari).*

2. Sezione descrittiva del progetto d'impresa

2.1 Sintesi dell'idea imprenditoriale (max 10 righe)

2.2 Profilo dell'imprenditore/soci (il cv del/i proponente/i sarà già allegato al BP) (in caso di soci riportare le informazioni richieste per ognuno di essi)

- Indicare la data di nascita dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante;
- Indicare l'attuale residenza dell'aspirante imprenditore e quella futura, se diversa;
- Titolo di studio dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito;
- Indicare se soggetto disoccupato o occupato;
- Evidenziare le competenze e le esperienze attinenti il progetto imprenditoriale che si intende realizzare, soffermandosi sugli elementi che possono costituire punti forti per il buon esito dell'iniziativa, comprese le eventuali esperienze imprenditoriali in altro settore;
- Illustrare le motivazioni che spingono a "mettersi in proprio" nel settore;
- Descrivere la situazione economica di partenza (terreni, fabbricati, macchinari, ecc. eventualmente già in disponibilità).

2.3 Struttura dell'impresa.

A. Forma giuridica e inquadramento

- Indicare la forma giuridica dell'impresa
- Elencare eventuali autorizzazioni/permessi necessari e/o vincoli di tipo burocratico da assolvere per avviare l'impresa in attuazione del piano aziendale (ispezioni, licenze, o, se previste dalla tipologia del progetto imprenditoriale, autorizzazioni edilizie comunali, ecc...)

B. Localizzazione dell'impresa:

- Indicare l'indirizzo sede dell'impresa
- Evidenziare, se utile ai fini del bando, la motivazione della scelta della localizzazione aziendale
- Indicare l'eventuale localizzazione della sede aziendale in aree a tutela ambientale ai sensi di legge

C. Organizzazione dell'impresa e descrizione del ciclo produttivo

- Descrivere in sintesi l'organizzazione della gestione dell'attività (max 20 righe)

D. Fornitori e partner

- Descrivere in sintesi quali saranno i fornitori e i partner strategici per l'attività di impresa (max 20 righe)

E. Risorse umane

- Illustrare l'organigramma del personale, eventuale manodopera familiare o consulenti esterni, ecc., indicando anche se è prevista l'assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

2.4 Descrizione dei prodotti e dei servizi offerti e compatibilità con il mercato di riferimento

- Descrivere i prodotti e/o i servizi offerti, in rapporto a quelli già esistenti, evidenziandone gli aspetti innovativi, e le eventuali attività secondarie, complementari o integrative, specificando la tipologia di bisogni che soddisfano e i vantaggi offerti ai clienti
- Illustrare la compatibilità dei prodotti/servizi rispetto al mercato di riferimento, sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico

2.5 Analisi di mercato e piano di marketing

- Descrivere brevemente l'analisi della concorrenza e la politica di prezzo che si intende avviare
- Descrivere in breve la tipologia di clienti/mercato di riferimento in relazione alle specificità dell'area GAL
- Illustrare le azioni di promozione, per es. creazione di un marchio/logo, pubblicità tradizionale (depliant, affissioni, radio, ecc.), sito internet, ecc., e le modalità di commercializzazione dei prodotti/servizi
- Illustrare brevemente i punti di forza e i punti di debolezza dell'idea imprenditoriale

3 Interventi minimi per l'avvio dell'attività

- a) Data prevista per l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio _____
(al massimo 180 giorni antecedenti alla presentazione della candidatura al GAL e al massimo entro 3 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio da parte del GAL)
- b) Indicare nella tabella seguente, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio:

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)
Opere edili		
Impianti		
Macchinari, arredi, attrezzature, ecc.		
Licenze/Brevetti/Marchi/Certificazioni		
Formazione		
Consulenze		
Software		
Utenze		
Acquisto/affitto terreni, immobili, ecc.		
Promozione, marketing, ecc.		
Altro		
.....		
...		
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>		
TOTALE		

Relativamente agli investimenti, indicare nelle tabelle seguenti gli obiettivi e le attività a cui tali investimenti sono funzionali e il cronoprogramma con cui si intende realizzare gli investimenti, a partire dalla data di comunicazione di inizio attività alla Camera di Commercio (*adattare le seguenti tabelle in base alle esigenze specifiche. Numerare gli obiettivi e le attività previste per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi. E' possibile aggiungere ulteriori righe e modificare le suddivisioni per rendere le tabelle maggiormente esaustive e rispondenti a quanto previsto dal Business Plan*)¹:

Obiettivo	Attività	Descrizione investimento
1... Es. offrire prodotti enogastronomici locali	1...attività di ristorazione	Ristrutturazione immobile
		Impianto elettrico
		Allestimento locale (sedie, tavoli, bancone, ecc.)
2...rendere maggiormente accessibile il servizio a persone anziane	2...servizio navetta al ristorante per persone anziane	Autoveicolo
		Software gestionale organizzazione trasporti
3...promuovere la mobilità sostenibile	3...noleggio biciclette e-bike	Biciclette elettriche
4...		

¹Nel caso di rilevazione di impresa già esistente (da non più di 180 giorni dalla data di presentazione al GAL della candidatura), specificare chiaramente i nuovi obiettivi e le attività che andranno ad aggiungersi per offrire nuovi prodotti/servizi.

Cronoprogramma attività
(dalla data di inizio attività in CCIAA)

Attività n.	1° anno			... anno		...anno	
	I trimestre	II trimestre	... trimestre		
1							
2							
n...							

- d) Illustrare la ricaduta nella filiera turistica delle attività previste dal piano aziendale e indicarne la percentuale in termini di investimenti e/o previsione dei ricavi (es. % ricavi dalla vendita di prodotti a turisti, acquisto spazi per fiere, acquisto servizi su internet, ecc.).
- e) Descrivere eventuali investimenti connessi a servizi accessibili e/o specifici per:
- le persone con disabilità/difficoltà motorie
 - le famiglie con bambini
 - la popolazione residente nel Comune sede della nuova impresa o nell'area GAL
- f) Descrivere specificatamente eventuali investimenti connessi al miglioramento della performance ambientale e/o energetica.
- g) Evidenziare il carattere di continuità delle attività previste nel corso dell'anno
- h) Indicare i servizi specifici che la nuova impresa attiverà a favore della comunità locale e del territorio (tipologia, modalità, tempistica, ecc.).
- i) Illustrare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nella tabella precedente:

Tipologia di finanziamento	Descrizione	Importo (in euro)
Capitale sociale		
Finanziamenti (mutui)		
Contributi		
Altro		
Totale		

h) Fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli interventi minimi indicati. A tal fine l'aspirante imprenditore dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo, quale sarà il fatturato annuo stimato, ecc...e la percentuale di incidenza del fatturato derivanti da tali interventi minimi rispetto al totale generato dall'attività complessiva dell'azienda.

Compilare la tabella seguente per ciascun anno di attività (36 mesi).

Prodotti/servizi	Periodo di erogazione/anno (annuale, stagionale)	N. annuo di erogazione dei servizi/prodotti	Prezzo unitario di vendita (euro, netto Iva)	Fatturato annuo medio (euro, netto Iva)	Percentuale di incidenza (fatturato interventi minimi/fatturato attività complessiva azienda)
Es. Camere/ricettività					
Es. Ristorazione					
Es. Noleggio attrezzature outdoor					
Es. Produzione e vendita prodotti artigianali					
Es. Servizi di trasporto/mobilità sostenibile					
Es. Attivazione servizi di accompagnamento (cultura, outdoor ...)					
.....					

i) Indicare l'importo del fatturato di pareggio (BEP) e a quale mese di attività si prevede di raggiungerlo.

j) Descrivere la coerenza del progetto imprenditoriale con la strategia del PSL del GAL

k) Illustrare l'eventuale/i connessione/i con le iniziative culturali in corso nell'area GAL, con la pianificazione Op. 7.5.1/ 7.5.2 e/o con altri itinerari di fruizione turistica e/o con altre progettualità presenti nel territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane

l) Presentare l'analisi delle attività proposte rapportandole ai servizi già presenti nel Comune in cui verrà localizzata l'impresa

m) Evidenziare la presenza nel progetto di interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica

n) Altre informazioni ritenute rilevanti al fine dell'attribuzione del punteggio.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma aspirante imprenditore/Legale rappresentante/Titolare

N.B. *Allegare eventuale documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi, ogni altra documentazione ritenuta utile).*



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI
PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico per aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali, per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di “de minimis”),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

Che l'**impresa/futura impresa non è/sarà controllata né controlla/controllerà**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

Che l'**impresa/futura impresa controlla/controllerà**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'**impresa/futura impresa è/sarà controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) Che all'impresa rappresentata:
- NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 - SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁴	
1					Reg. UE 1305/2013			
2					Reg. UE 1305/2013			
3					Reg. UE 1305/2013			
TOTALE								

(Aggiungere righe se necessario)

AUTORIZZA

Il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

2 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.)

4 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

Luogo e data

In fede
(Aspirante imprenditore/Legale
rappresentante/Titolare)

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

PERTANTO, QUALORA L'IMPRESA RICHIEDENTE FACCIA PARTE DI «UN'IMPRESA UNICA» COSÌ DEFINITA, CIASCUNA IMPRESA AD ESSA COLLEGATA (CONTROLLATA O CONTROLLANTE) DOVRÀ FORNIRE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL RISPETTO DEL MASSIMALE, FACENDO SOTTOSCRIVERE AL PROPRIO LEGALE RAPPRESENTANTE UNA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ. TALI DICHIARAZIONI DOVRANNO ESSERE ALLEGATE ALLA DOMANDA DA PARTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di

un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione forniscono indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Firma _____

Luogo e data _____

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007- 2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 6A, Sez.B).



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE RESIDENZA

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

(crocettare la casella e/o barrare il testo di seguito riportato, secondo la condizione dell'aspirante imprenditore esistente all'atto della presentazione della candidatura)

1. di non essere, all'atto della presentazione della candidatura, residente nel territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane e di impegnarsi ad acquisire la propria residenza in uno dei Comuni facenti parte del GAL prima della conclusione della realizzazione del Piano aziendale proposto, ammesso a beneficiare del premio previsto dal Bando, e prima della conseguente richiesta al GAL del saldo del premio stesso;
2. di impegnarsi a mantenere la residenza (già in essere o che verrà acquisita) in uno dei Comuni del GAL per almeno i 36 mesi successivi al saldo del premio;

3. di essere a conoscenza che, in caso contrario rispetto a quanto indicato al punto 2, il premio erogato dovrà essere integralmente restituito, oltre agli interessi di legge.

AUTORIZZA

Il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede
(L'aspirante imprenditore/titolare/legale
rappresentante dell'impresa)



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/sviluppoporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI
PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

ALLEGATO 4 BUSINESS PLAN

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

ALLEGARE DI SEGUITO IL BUSINESS PLAN VALIDATO DALLA REGIONE PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

**ALLEGATO 5 – ELENCO PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL
TRATTATO**

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

Elenco previsto dall'art. 32 del TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE)

1	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè. Tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o usi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o colorati (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	

18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 *)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro sucedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi e non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sugheri frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo I del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

***MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2 - OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI
ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON
AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

**ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A DARE CONTINUITÀ
TEMPORALE ALL'ATTIVITÀ PROPOSTA**

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di

- legale rappresentante/titolare della ditta _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

oppure

- aspirante imprenditore nato a _____ il ____/____/____ residente a _____ (prov ____)
in _____ n. _____ (CAP _____)

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI PER ATTIVITA' NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI" del GAL Tradizione delle Terre Occitane

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- di impegnarsi a dare continuità temporale, nel corso dell'anno, all'attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell'attività, prevista contemporaneamente a favore dell'utenza turistica e della popolazione residente.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Tradizione delle Terre Occitane al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnata da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.